



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"FRANCESCO GIACOMO PIGNATELLI"**



**Sede Centrale Via Don Minzoni, n. 1
74023 GROTTAGLIE**

tel. segret. 099 5635481 – tel. presid. 099 5619721, Fax n. 099 5669005
www.istitutocomprensivopignatelli.gov.it

Distretto n.054 - Cod. Mecc. TAIC85900X - C.F. 90214490733; @-mail, taic85900x@istruzione.it; PEC, taic85900x@pec.istruzione.it

Infanzia "La Sorte", via Garcia Lorca (tel. 099 5612454);
Infanzia "Campitelli", via Campobasso (tel. 099 5611956);
Primaria, Via Don Minzoni n. 1 (tel. 099 5635481 - 5619721)

Secondaria di I Grado - Via Campobasso n.4 (tel. 099 5612441, tel. presid. 099 5619589 - fax 099 5619588)

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. G. PIGNATELLI"-GROTTAGLIE
Prot. 0003071 del 08/05/2019
02-10 (Uscita)

Al personale docente ed ATA
Agli Alunni
Ai Sigg. Genitori
Agli atti
All'albo
Al sito web

Circolare n. 487

Oggetto: Proclamazione sciopero COBAS-Comitati di Base della Scuola venerdì 17 maggio

Si comunica che i Cobas (Comitati di Base della Scuola) hanno indetto lo sciopero di tutto il personale della scuola in data venerdì 17 maggio 2019.

Si allega alla presente una nota COBAS sulle motivazioni dello sciopero.

Riferimenti: <http://www.funziopubblica.gov.it/articolo/dipartimento/29-04-2019/adesione-di-confasi-allo-sciopero-del-17-maggio-2019-del-personale>.

Si chiede pertanto ai signori genitori di adottare i più opportuni provvedimenti e comportamenti cautelativi per non lasciare incustoditi i propri figli qualora dovesse verificarsi quanto sopra riportato.

Il docente che legge è tenuto a curare la trascrizione sul diario degli alunni, nonché ad annotare sul registro di classe l'avvenuta lettura della circolare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marisa BASILE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993*

I COBAS confermano lo sciopero della scuola

per il 17 maggio

I sindacati-scuola concertativi hanno accettato le promesse del presidente del Consiglio Conte ed hanno revocato lo sciopero indetto insieme a noi e ad altri sindacati per il 17 maggio.

- **Particolarmente clamorosa è stata l'accettazione da parte dei Cinque delle promesse sul punto fondamentale dello sciopero, la regionalizzazione.**

Il governo ha scritto che verrà rispettata la Costituzione - e vorremmo vedere! - in quanto "*si impegna a salvaguardare l'unità e l'identità del sistema nazionale di istruzione garantendo lo status giuridico di tutto il personale regolato dal CCNL*". Le ulteriori aggiunte per "*garantire la tutela dell'unitarietà degli ordinamenti statali e dei curricula...e il sistema di reclutamento*" non impegnano seriamente il governo: **"unitarietà" non significa "unità"** ma al massimo alcune regole comuni generali e poi differenze significative su tutto il resto. Mentre, **se si è davvero contro la regionalizzazione, l'unico impegno che conta è quello di far uscire l'istruzione dalla legge sull'"autonomia differenziata"**.

- **Vaghe promesse anche sulla vicenda contrattuale e salariale.**

Infatti il governo si limita solo ad un generico impegno "per reperire risorse in occasione della legge di bilancio 2020": promessa ridicola, non suffragata nè da cifre nè da dati credibili, ancor più risibile se si tiene conto che negli ultimi anni docenti ed Ata hanno perso oltre il 20% di salario reale.

- **Niente anche per gli ATA.**

Niente sulla carenza degli organici, niente sui sovraccarichi di lavoro, sugli stipendi da fame, sugli orari e sulle mansioni, ma solo una promessa di ulteriore gerarchizzazione, in particolare verso i DSGA.

- **L'unico punto un po' più sofisticato è quello riguardante la stabilizzazione dei precari.**

Si promettono in futuro percorsi privilegiati per chi ha i 36 mesi di insegnamento ("*il governo individuerà adeguate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente con esperienze di servizio di almeno 36 mesi*") ma per il qui ed ora ("*transitoriamente*") si parla solo di concorsi "*riservati selettivi*", ben sapendo che percorsi del genere "selettivi" sono già stati attivati per i prossimi mesi.

Quindi i COBAS confermano lo sciopero della scuola per il 17 maggio

- per dire **NO** alla regionalizzazione dell'istruzione, all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti e degli studenti, alla ridicolizzazione dell'Esame di Stato con i sorteggi
- per rivendicare un contratto con aumenti salariali che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni, l'assunzione di tutti/e i precari/e con 36 mesi di servizio, l'aumento degli organici ATA

Il 17 maggio, insieme ad altre organizzazioni che hanno mantenuto lo sciopero e ad associazioni che si battono contro la regionalizzazione, **manifesteremo a Montecitorio, di fronte al Parlamento a partire dalle ore 10.**